



1984 – 2024

ANIT

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER L'ISOLAMENTO
TERMICO E ACUSTICO

6° Congresso Nazionale ANIT
21-22 novembre 2024

IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT PER GLI APPALTI SOSTENIBILI- CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI INTERVENTI EDILIZI

DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI 183 del 6 agosto 2022 (entrato in vigore 4 dicembre 2022)

Dott. Sergio Saporetti– Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza
Energetica–*Direzione sostenibilità dei prodotti e dei consumi (SPC)*

Diritti d’autore: la presentazione è proprietà intellettuale dell’autore e/o della società da esso rappresentata. Nessuna parte può essere riprodotta senza l’autorizzazione dell’autore.

Strategia Nazionale per l'Economia Circolare

Strategie ed investimenti in materia edilizia come stimolo per una cultura diffusa della progettazione sostenibile.



L'attuazione della **Strategia Nazionale dell'Economia Circolare** è strategica per la diminuzione di approvvigionamento di materia e per la decarbonizzazione.

Economia circolare ed efficientamento energetico degli edifici vanno di pari passo nel settore delle costruzioni. Accanto alle misure di risparmio energetico, sono previste riforme per favorire l'economia circolare e dunque valorizzare all'interno del settore, **componenti e materiali di origine secondaria**.

Articolo 57

CLAUSOLE SOCIALI DEL BANDO DI GARA E DEGLI AVVISI E CRITERI DI SOSTENIBILITÀ ENERGETICA E AMBIENTALE

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, [...] differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica [...]

Articolo 57

CLAUSOLE SOCIALI DEL BANDO DI GARA E DEGLI AVVISI E CRITERI DI SOSTENIBILITÀ ENERGETICA E AMBIENTALE

Tali criteri, in particolare quelli premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, [...]. Le stazioni appaltanti valorizzano economicamente le procedure di affidamento di appalti e concessioni conformi ai criteri ambientali minimi.

Nel caso di contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Articolo 57

CLAUSOLE SOCIALI DEL BANDO DI GARA E DEGLI AVVISI E CRITERI DI SOSTENIBILITÀ ENERGETICA E AMBIENTALE

Tra le novità introdotte rispetto all'art. 34 del previgente Codice vi è che nell'art. 57 del D.lgs. 36/2023 non viene riportato il terzo comma dell'articolo 34 del previgente Codice, secondo il quale l'onere di inserire nella documentazione progettuale e di gara i criteri ambientali minimi (CAM) si applicava agli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei CAM.

DOMANDA:

L'obbligo di cui all'art. 57 comma 2, è da considerarsi applicabile anche ai casi di affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria (*c.d. contratti sottosoglia*)?

RISPOSTA:

L'art. 57 c.2 prevede **un generale obbligo** di inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei CAM;

IL GPP IN NUMERI

Alcuni dati per il 2022 (fonte dati: ANAC)
Oltre 29 miliardi di euro il valore a base d'asta dei bandi di gara per le categorie di appalto oggetto di CAM.
Più di 33 mila procedure di gara.

CATEGORIA	N. PROCEDURE	BASE D'ASTA
CAM Edilizia	11.764	12.435.718.149
CAM rifiuti urbani	1.665	4.751.736.651
CAM Veicoli	3.835	3.972.176.392
CAM Ristorazione collettiva	1.948	2.258.678.265
CAM Sanificazione	2.622	2.084.595.219
CAM Illuminazione pubblica (servizio)	1.709	873.894.445



AGGIORNAMENTI NORMATIVI GENERALI

NUOVO PIANO D'AZIONE

Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, edizione 2023, approvato con decreto 3 agosto 2023 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle Imprese e del Made in Italy.

CRONOPROGRAMMA ANNUALE

aprile 2024

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ CAM 2024

Infrastrutture stradali (nuovi);

Edilizia (revisione);

Servizi energetici per gli edifici e fornitura di energia elettrica (revisione).
Adottati con D.M. 12 agosto 2024, pubblicato nella G.U. n. 202 del 29-8-2024.
In vigore dal 27 dicembre 2024;

Noleggio e acquisti di apparecchiature informatiche per ufficio (nuova edizione).

Servizio di gestione del verde pubblico (revisione). Avviato tavolo tecnico.

Fornitura di calzature, dispositivi di protezione individuale (revisione)

Servizi di trasporto pubblico locale su gomma (nuovi)

Decreto ministeriale 23 giugno 2022

Art. 1 Oggetto e ambito di applicazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono adottati i criteri ambientali minimi di cui all'allegato al presente decreto: a) per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi; b) per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi; c) per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.
2. Per gli interventi di ristrutturazione edilizia, comprensiva degli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici effettuati nelle zone territoriali omogenee (ZTO) «A» e «B», di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - n. 97 del 16 aprile 1968, le stazioni appaltanti possono applicare in misura diversa, motivandone le ragioni, le prescrizioni previste dai criteri «2.3.2 - Permeabilità della superficie territoriale» e «2.4.7 Illuminazione naturale» di cui all'allegato al presente decreto.

Art. 2 Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si applicano le definizioni di prodotto da costruzione e di intervento di ristrutturazione urbanistica di cui, rispettivamente, all'art. 2 del regolamento 305/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e all'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia». **Si applica altresì la seguente ulteriore definizione: a) solar reflectance index o indice di riflessione solare: temperatura relativa di una superficie in rapporto al bianco standard (SRI=100) e al nero standard (SRI=0) in condizioni ambientali e solari standard.**

I CAM EDILIZIA 2022 – l'approccio

Definizione di un percorso modulare (a seconda del progetto in esame) relativo alle caratteristiche di sostenibilità della progettazione ed i lavori per adattarsi a specifiche esigenze della SA.

Declinazione a vari livelli dei criteri di sostenibilità: contesto territoriale, caratteristiche dell'edificio, dei prodotti da costruzione, competenze del progettista.

I CAM EDILIZIA 2022- Obiettivi

Diffondere una maggiore conoscenza delle soluzioni disponibili per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e favorire l'innovazione.

Attraverso una attenta progettazione ispirata all'Ecodesign, massimizzare la quantità e la qualità dei rifiuti recuperati a valle di una corretta demolizione selettiva.

Valorizzare e diffondere l'uso di materiali recuperati, riciclati e di sottoprodotti.

Ridurre l'uso di sostanze pericolose nei prodotti da costruzione.

Migliorare il livello di competenza dei progettisti.

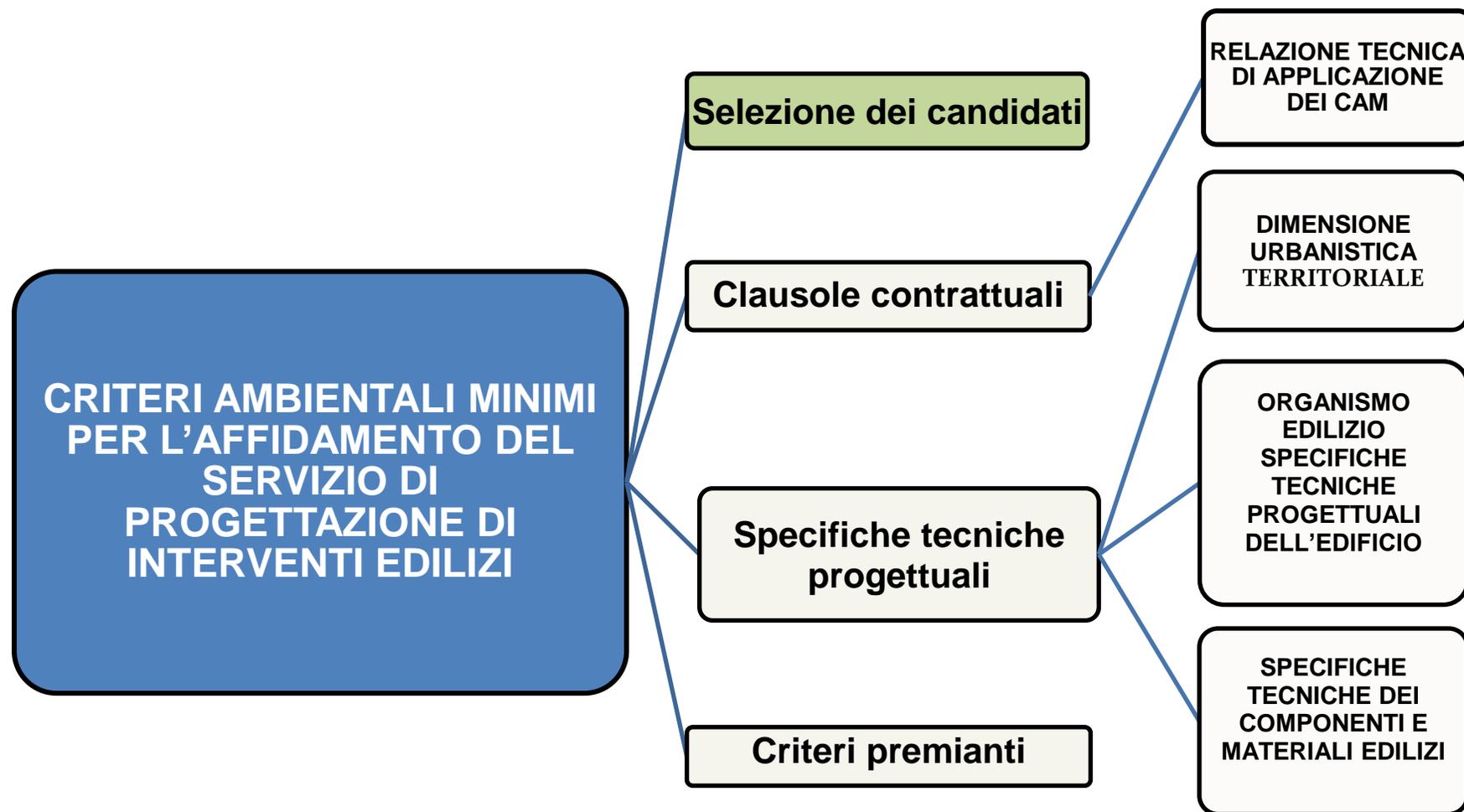
I CAM EDILIZIA 2022 - Principali innovazioni e peculiarità

Paragrafi di premessa più articolati

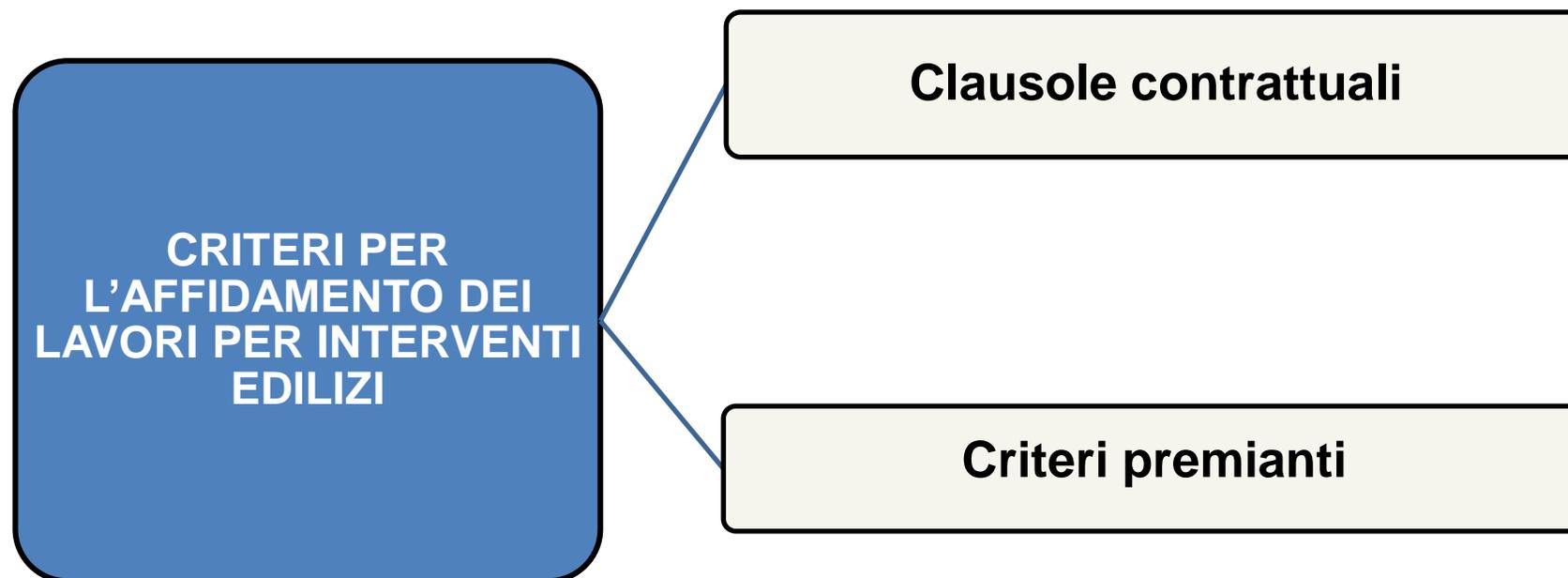
Struttura semplificata e maggiori informazioni per la SA.

- Campo di applicazione: da edifici a interventi edili. Inclusi gli edifici ricadenti nell'ambito della disciplina recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché a quelli di valore storico-culturale e testimoniale individuati dalla pianificazione urbanistica
- Netta distinzione tra criteri per progettazione, lavori e affidamento congiunto.
- Quadro normativo sovranazionale di riferimento aggiornato.
- Paragrafo su applicazione dei CAM.
- Paragrafo su mezzi di verifica.
- Esplicitazione di quali criteri sono obbligatori, facoltativi o da tenere in considerazione.
- Eliminati i criteri generalisti.
- Relazione tecnica di applicazione dei criteri (Relazione CAM).
- Precisazioni sulle certificazioni conformi sia per l'intero edificio che per i materiali.

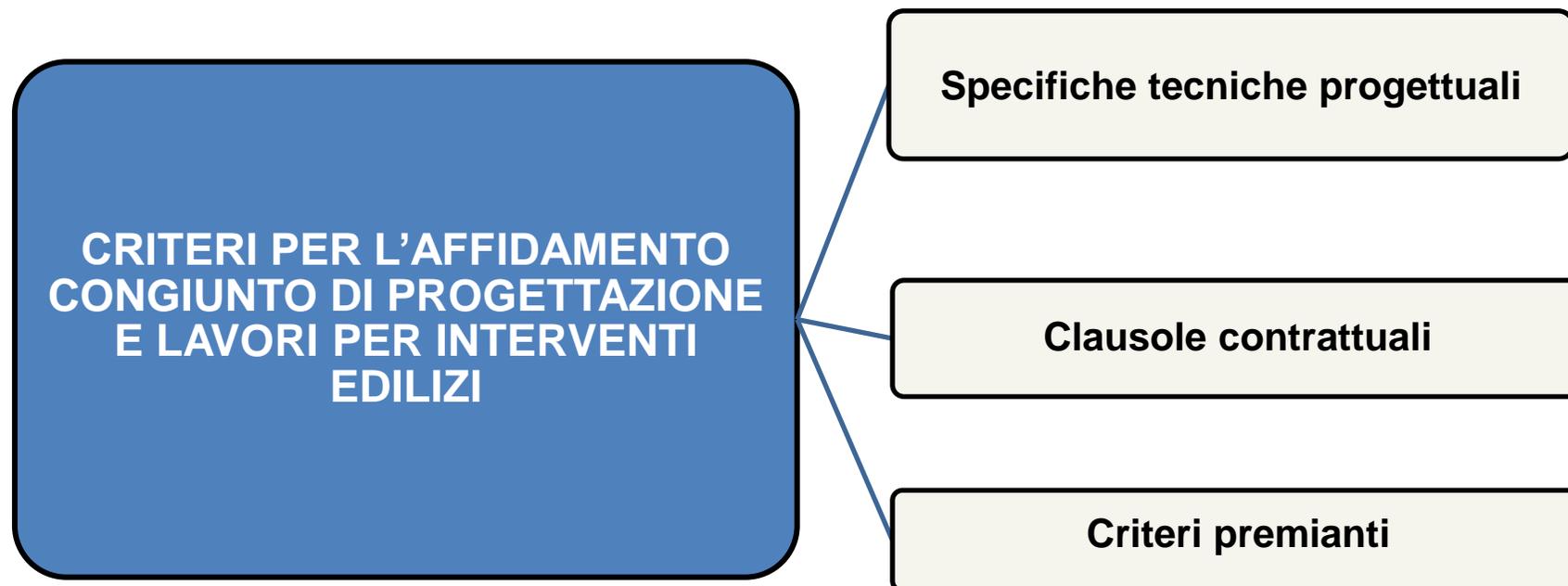
Struttura CAM edilizia-progettazione



Struttura CAM edilizia-lavori



Struttura CAM edilizia: affidamento congiunto



Novità metodologiche-criteri premianti

Capitolo progettazione: Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC)

Criterio

È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico che si impegna a realizzare uno studio LCA (valutazione ambientale del ciclo di vita) secondo le norme UNI EN 15643 e UNI EN 15978 e uno studio LCC (valutazione dei costi del ciclo di vita), secondo la UNI EN 15643 e la UNI EN 16627, per dimostrare il miglioramento della sostenibilità ambientale ed economica del progetto di fattibilità tecnico-economica approvato.

Capitolo lavori: Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC)

Criterio

Viene attribuito un punteggio premiante all'operatore economico che presenta un progetto migliorativo, dal punto di vista delle prestazioni ambientali ed economiche rispetto al progetto posto a base di gara.

Il miglioramento è comprovato da uno studio LCA (valutazione ambientale del ciclo di vita) secondo le norme UNI EN 15643 e UNI EN 15978 e uno studio LCC (valutazione dei costi del ciclo di vita), secondo la UNI EN 15643 e la UNI EN 16627.

Il punteggio è proporzionale agli elementi costruttivi considerati (es. coperture, tamponature, solai, ecc.), oppure è assegnato in misura proporzionale al miglioramento del profilo ambientale del progetto.

Gli strumenti per le verifiche

Schemi di certificazione di sostenibilità degli edifici

- ARchitettura Comfort Ambiente (ARCA);
- Building Research Establishment Environmental Assessment Method (BREEAM);
- CasaClima Nature;
- Deutsche Gesellschaft für Nachhaltiges Bauen (DGNB);
- Haute Qualité Environnementale (HQE);
- Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA);
- Leadership in Energy & Environmental Design (LEED);
- Sustainable Building (SB) Tool, International Initiative for a Sustainable Built Environment (SBTool);
- WELL® - The WELL Building Standard.
- Protocolli di certificazione del Green Building Council Italia (GBC)

Gli strumenti per le verifiche



VERIFICHE

ISO tipo I (Ecolabel)

Catena di custodia

Prove di laboratorio

Dichiarazione ambientale di Tipo III



Accreditamento

L'accreditamento è l'attestazione, da parte di un Ente che agisce quale garante *super partes*, della **competenza, indipendenza e imparzialità** degli organismi di certificazione, ispezione e verifica, e dei laboratori di prova e taratura. Per L'Italia tale Ente è **ACCREDIA**.

Le Sfide-Nuovo approccio progettuale-Ecodesign- Demolizione selettiva

Ecodesign ed **economia circolare** sono due elementi cardine di un modello economico sostenibile.

L'Ecodesign è un modello economico che coinvolge l'intero processo di ideazione, progettazione, vendita sul mercato e smaltimento di un prodotto rispettoso dell'ambiente. All'interno di questo approccio è fondamentale ripensare ai processi di produzione per mettere al centro Economia Circolare e Sostenibilità.

Parole chiave: modulare, disassemblabile, riutilizzabile, riciclabile



Dott. Sergio Saporetti

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Dott. Sergio Saporetti

Contenuto di materia recuperata, riciclata o sottoprodotti

Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati;

Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo aerato autoclavato e in calcestruzzo vibrocompresso;

Acciaio;

Laterizi;

Prodotti legnosi;

Isolanti termici ed acustici;

Altri criteri

**Tramezzature, contropareti perimetrali e
controsoffitti;**

Murature in pietrame e miste

Pavimentazioni dure;

Pavimenti resilienti;

Serramenti ed oscuranti in PVC;

Tubazioni in PVC e Polipropilene;

Pitture e vernici;

SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI PER IL CANTIERE

Prestazioni ambientali del cantiere;

Demolizione selettiva, recupero e riciclo: Nei casi di ristrutturazione, manutenzione e demolizione, il progetto prevede, a tal fine, che, almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati in cantiere, ed escludendo gli scavi, venga avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero, secondo la gerarchia di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

stima:

a.valutazione delle caratteristiche dell'edificio;

b.individuazione e valutazione dei rischi connessi a eventuali rifiuti pericolosi e alle emissioni che possono sorgere durante la demolizione;

c.stima delle quantità di rifiuti che saranno prodotti con ripartizione tra le diverse frazioni di materiale;

d.stima della percentuale di rifiuti da avviare a preparazione per il riutilizzo e a riciclo, rispetto al totale dei rifiuti prodotti, sulla base dei sistemi di selezione proposti per il processo di demolizione;

CRITERI PREMIANTI

Competenza tecnica dei progettisti

È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico, prestatore di servizi di architettura e ingegneria, di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. **che includa, nel gruppo di lavoro, un progettista esperto sugli aspetti ambientali ed energetici degli edifici, certificato da un organismo di valutazione della conformità accreditato secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024.**

Tale certificazione di competenza è basata sugli elementi di valutazione della sostenibilità e i contenuti caratteristici dei diversi protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) esistenti a livello nazionale o internazionale, ad esempio quelli di cui al par. "1.3.4-Verifica dei criteri ambientali e mezzi di prova", oppure su norme tecniche applicabili emanate dagli organismi di normazione nazionali o internazionali, purché tale certificazione di competenza sia rilasciata alle figure di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. Tale soggetto può essere lo stesso firmatario del progetto o far parte del gruppo di progettazione.

Verifica

L'operatore economico allega i certificati in corso di validità, rilasciati da organismi accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024. La conformità al criterio, a dimostrazione della formazione e competenza dell'operatore economico, è dimostrata dall'evidenza che l'esame superato sia basato sui protocolli sostenibilità energetico-ambientale, oppure su norme tecniche applicabili emanate dagli organismi di normazione nazionali o internazionali.

CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI PER INTERVENTI EDILIZI

CLAUSOLE CONTRATTUALI PER LE GARE DI LAVORI PER INTERVENTI EDILIZI

Personale di cantiere;

Macchine operatrici;

Grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori.

CRITERI PREMIANTI PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI

Sistemi di gestione ambientale (sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), regolamento (CE) n. 1221/2009, o certificazione secondo la norma tecnica UNI EN ISO 14001:2015)

Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Governance)

CAM e PNRR - principio DNSH

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”. Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del **“Do No Significant Harm” (DNSH)**

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell’ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell’accordo di Parigi (*Green Deal europeo*)

1. mitigazione dei cambiamenti climatici
2. adattamento ai cambiamenti climatici
3. all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine
4. all’economia circolare
5. prevenzione e alla riduzione dell’inquinamento
6. protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il rispetto dei CAM può coincidere con il rispetto dei requisiti tassonomici e garantire il rispetto dei vincoli previsti

Le novità attese della revisione

- Il tema LCA sarà molto più sviluppato, con un paragrafo specifico di metodologia semplificata.
- La selezione dei candidati viene tolta a favore di criteri premianti più espliciti.
- Nuove clausole contrattuali con maggiori dettagli per la relazione CAM, le certificazioni. Nuovo criterio BIM.
- Specifiche tecniche di livello territoriale più incentrate sugli obiettivi ambientali del DNSH.
- Specifiche tecniche edificio: revisione di quasi tutti i criteri. Nuovi criteri, passando da 14 a 18.
- Nuove specifiche tecniche per: Giunti di raccordo tra serramenti esterni ed interni con l'involucro opaco; Umidità.
- Nuovi criteri premianti per la progettazione: la competenza dei progettisti scissa rispetto alle certificazioni; *Raccolta, trattamento, stoccaggio e riuso acque grigie; Materiale riciclato o sottoprodotti negli altri prodotti da costruzione; Sistemi modulari e giunzioni a secco.*

Le novità attese della revisione

- Nuove specifiche tecniche per i prodotti da costruzione: da 13 criteri si passa a 18. alcuni sono stati scissi, p.es il tema risparmio idrico in progettazione e gli apparecchi sanitari tra i prodotti. Uno nuovo sulle vetrate isolanti.
- I criteri premianti da 4 diventano 8.
- LAVORI: nuova clausola sulla relazione CAM, così come per la progettazione.
- I criteri premianti da 10 diventano 14.
- Vengono separati gli SGA dalle etichette.
- Nuovi criteri premianti su: *Certificazione ambientale degli stabilimenti produttivi dei prodotti da costruzione; Contenuto di aggregato riciclato, recuperato o sottoprodotto nel calcestruzzo; Capacità tecnica dell'operatore economico per la posa di serramenti esterni e interni; Vetrate di qualità; Macchine e veicoli da cantiere elettrici.*
- Nuovo criterio premiante per l'affidamento congiunto: *Infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici.*

CONTATTI

Dott. Sergio Saporetti

Email: saporetti.sergio@mase.gov.it

Tel: 0657225123



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Grazie per l'attenzione